



Archiginnasio Fino al 24 maggio la mostra realizzata grazie al fondo dell'artista custodito in biblioteca

Disegni e stampe, l'arte di Alessandro Cervellati

Eleganti figure delineate con pochi tratti decisi e colorate illustrazioni, fogli ormai ingialliti da cui emergono burattini e artisti del circo, buffi omini e vignette satiriche: un mondo ironico e fantasioso in mostra all'Archiginnasio da oggi al 24 maggio e poi per la sola parte iconografica fino al 30 agosto. «Nel laboratorio dell'artista. Le carte di Alessandro Cervellati all'Archiginnasio», è un interessante percorso nell'opera e nella vita dell'illustratore, disegnatore e storico dello spettacolo, scandito non solo dalle opere ma anche da manoscritti, foto e carteggi privati: il tutto proveniente dal fondo Cervellati conservato nella biblioteca e recentemente completato da una corposa donazione da parte della nipote, Alessandra Telmon che

insieme alla storica dell'arte Marilena Pasquali e all'archivista Maria Grazia Bollini ha curato la mostra e il catalogo (pubblicato grazie alla collaborazione con l'Ibc dell'Emilia Romagna che ha inserito il fondo nel suo inventario on line). A quaranta anni dalla morte, l'esposizione rende così omaggio ad un grande protagonista della vita artistica bolognese dei primi del '900, con circa 186 pezzi: «Il fondo è stato istituito in due diversi momenti — ha spiegato la responsabile della biblioteca Anna Manfron —, nel 2004 con l'acquisto di una parte del materiale da una libreria cittadina: nel lavoro di riordino abbiamo trovato un documento con note che rimandavano a una storia degli spettacoli a Bologna, che non riuscivamo a colloca-

re», da lì i contatti con la famiglia fino alla donazione del 2012 (ora sono 523 i documenti archiviati nel fondo, vanno dal 1861 fino al 2008) e alla scoperta di un volume a carattere storico e iconografico sugli spettacoli a Bologna, rimasto inedito. «Mi sono convinta alla donazione — ha detto la nipote — dopo aver visto come conservavano qui il materiale del nonno, credo che la sua opera sia di tutti e l'Archiginnasio il luogo più coerente con il suo lavoro». Scorrendo le 18 bacheche del percorso espositivo suddiviso in due sezioni — biografia e attività, iconografia — troveremo testimonianza della giovinezza «scapestrata», la partecipazione ai circoli futuristi bolognesi, il racconto dell'esperienza parigina che influenzò note-

volmente il suo lavoro, poi le vignette satiriche sul fascismo, le pubblicazioni con i diversi pseudonimi, le pubblicità, le locandine di locali cittadini e opere legate alla sua attività di storico del circo e dello spettacolo. Oggi alle 17.30, Marilena Pasquali terrà una conferenza.

Barbara Carrozzini



Galleria

Alcune immagini e carteggi che saranno esposti nella mostra. Da sinistra un ritratto di Cervellati; qui a fianco un bozzetto ad inchiostro su carta



Peso: 21%